TUTTO DECISO NELLA RIPRESA DOPO UN PRIMO TEMPO A RETI INVIOLATE (1-1)

Botta e risposta in Bologna-Napoli: segna Pascutti e pareggia Brugola

Più fresca e più sciolta la squadra partenopea ha dominato alla distanza ma non ha vinto per la solidità difensiva dei giocatori rossoblu

BOLOGNA: Santarelli; Rota, Pavinato; Bodi, Mialich, Pilmark; Pascutti, Vukas, Pivatelli, Randon, Bonafin.

NAPOLI: Bugatti; Greco II, Posio; Mogin, Francini, Beltrandi; Di Giacomo, Bertucco, Vinicio, Pesaola, Brugola.

ARBITRO: Bonetto di Torino.

RETI: Al 10' Pascutti, al 17' Brugola.

NOTE: Spettatori 22.000. Tempo nuvoloso. Campo ottimo. Al 32' Bonafin passa al centro, Pivatelli si sposta all'ala destra e Pascutti a sinistra seguiti dai rispettivi difensori napoletani. Al 41' Bugatti e Vukas si scontrano nel contendersi una palla alta. Bugatti si riprende subito, mentre Vukas, che ha anche battuto la testa contro il palo, rimane sanguinante inutilizzato al margini del campo.

ANGOLI: 9 a 1 per il Bologna.

(Dalla nostra redazione)

BOLOGNA, 27. — Risultato esatto: ha incominciato il Bologna ad ipotecare (effimera illusione) il risultato; ha pareggiato il Napoli restando sulla scena più fresco e sciolto a farsi ammirare. Il Bologna che da quattro partite non realizzava (l'ultima rete era stata segnata da Bodi a Torino su calcio di punizione) anche oggi ha segnato non su azione in linea ma per una prodezza di Pascutti che ha fulminato in gol una palla sfuggita a Bugatti su tiro piazzato di Bodi. L'osservazione mette in evidenza il mal sottile che oggi tara il Bologna: lo attacco.

Per chiarire la lacuna citeremo un noto gioco del biliardo: le boccette. Nella squadra rossoblu tutti vanno a punto e nessuno pensa a fare filotto. Pivatelli paurosamente fuori forma non tira a rete e pare abbia stabilito un patto di non aggressione con il portiere avversario e con Bonafin.

Il veneziano partito con una certa autoritaria intraprendenza, promosso centrattacco dopo mezz'ora al posto del suo rivale interno, ha imitato Pivatelli in rimarchevoli inconclusività. Vukas restio al lancio in profondità, monotonamente metodista ha annullato nella ripresa quel che di buono aveva combinato nei primi 45 minuti. Tutto sommato il migliore è stato il generoso Randon che è giusto assolvere da qualche peccato veniale. Ben disposto e persino intraprendente Pascutti che per altro ha realizzato una magnifica rete con prontezza e precisione encomiabili. Spuntato nell'arma offensiva il Bologna non poteva pretendere di superare il Napoli squadra in ottime condizioni atletiche che dispone di giocatori che sanno dove piazzare la palla (Pesaola, Beltrandi, Vinicio, Morin) per «aprire» il gioco e dargli perciò pericolosità offensiva.

Mancano i punti cardini della squadra e quindi in grado di imbrigliare le carte ad avversari agguerriti. Se il Napoli non ha vinto è perchè l'ottimo Vinicio ha trovato un superbo Mialich e perchè il sestetto difensivo rossoblu si è battuto con autorità.

Si potrà osservare che Bodi annacqua il suo vino generoso con l'acqua di una marcatura al diretto avversario troppo confidenziale. Però anche il bravo Pilmark è restio a compiti spiccatamente difensivi per cui un Bologna più incline al gioco di attacco che a fare il muro mentre avverte il peso morto della mancanza di un realizzatore.

La partita ha un inizio piacevole: in entrambi i campi gioco manovrato in velocità. Ad un bel intervento di Rota segue (23') un altro più difficile di Posio su Pivatelli lanciato a rete da una combinazione Vukas-Pascutti. Il pericolo più grosso però lo passa il Bologna.

Vinicio si fa luce sulla destra ed effettua un centro teso. Gi Giacomo liberissimo davanti a Santarelli ha un attimo di esitazione e quando tira trova pronto il portiere a intercettare. La palla caramBola fino a Bertucco: tiro' Respinge Mialich reprende ancora Bertucco ma tiro a lato.

E' la volta del Bologna che ha impostato bene le azioni a metà campo per paralizzarsi in area avversaria. 29': dalla destra Bonafin centra e da pochi passi Pivatelli sbaglia il tiro a volo.

Il gioco riprende quota si moltiplicano invece le esitazioni e le imprecisazioni del goleador rossoblù. Al 32' il dott. Sarosi sposta Pivatelli a destra al posto di Pascutti che passa estrema sinistra e Bonafin e centr'attacco. Franchini Posio e Greco II seguono i rispettivi avversari in questa peregrinazione che non da frutti. Vukas al 42' invia la palla appena alta sulla traversa. Bel tiro in corsa di Pivatelli che il bravo Bugatti devia in calcio d'angolo una prodezza basata su tiro di Vukas.

Le prime fasi della ripresa sono tinte in azzurro: una rovescata di Vinicio no'ntrova pronto Santarelli ma Mialich salva in calcio d'angolo. Le sgroppate del brasiliano danno i brividi anche se il suo diretto avversario gli tiene vivamente testa. Rota si sostituisce al suo mediocentro e in area riesce in estremis a deviare la palla fulminea di Vinicio a pochi passi dal goal. Calcio di angolo: di testa Di Giacomo ma Santarelli vola e salva di pugno.

Il Bologna si scuote. Beltrandi ottimo nei rifornimenti si fa applaudire come interditore bloccando in area Bonafin.

I mediani laterali del Napoli si battono con vigore a metà campo ma all'11' Morin ferma Pilmark con un fallo. Batte Bodi una staffilata precisa che Bugatti a palme aperte respinge. Fulmineo Pascutti (ma da dove esbucato?) e sulla palla e da sinistra batte imparabilmente Bugatti. Il Bologna si infiamma il Napoli risponde qualche duro scontro, poi hanno ragione i pompieri, cioè gli azzurri partenopei.

18': Beltrandi lancia Vinicio sulla destra e la difesa rossoblu per evitare il peggio mette in angolo. Batte Di Giacomo, di testa Mialich, palla a Beltrandi che apre su Pesaola il quale prima accenna a impossessarsi della sfera e poi la lascia a Brugola che arriva di corsa: tiro fortissimo e pareggio.

Si mette male per il Bologna e fioccano i calci d'angolo a favore (9 a 3) del Napoli. Al 35' Pivatelli ritorna centro attacco e Bonafin ala. La partita è finita e la cronaca nota solo che a 3' dalla fine su insidioso centro di Randon, Bugatti e Vukas vengono a collisione sulla linea della porta ha la peggio sullo jugoslavo che picchia la testa sul montante e resta intontito.

GIORGIO ASTORRI

BOLOGNA-NAPOLI 1-1 — Il Napoli ha segnato con Brugola (fuori quadro) ed esulta Pesaola che ha effettuato il passaggio decisivo. Esultanza meritata perchè si tratta del goal del pareggio napoletano, un pareggio che permette al Napoli di conservare il secondo posto respingendo il serrate del viola (Telefoto all'«Unità»)

Il grande "Giulio" ha battuto Maietti

FIORENTINA-SPAL 3-0 — Una delle due reti viola messe a segno da Julinho (telefoto).

LA FIORENTINA E' TORNATA IN CORSA PER IL SECONDO POSTO

Segato fa saltare il "catenaccio" della Spal e Julinho arrotonda il bottino dei viola (3-0)

Il grande "Giulio" ha messo a segno una doppietta - Troppa differenza di classe tra i fiorentini e i ferraresi

(Dalla nostra redazione)

FIRENZE, 27. — *Contro una squadra, che si presenta in campo con uno schieramento «a riccio», pronta a difendersi, senza badare a costruire, ma soltanto a distruggere, bisogna avere molta calma e lucidità: basta un piccolo errore di valutazione o una svista per rimanere gabbati.*

Ed i fiorentini, oggi, dovevano combattere proprio con una squadra di questo tipo; la Spal, una compagine che naviga nei meandri della classifica, alla ricerca di punti come un uomo che cerca acqua in pieno deserto. Non solo i giocatori fiorentini, prima del «match», erano in pensiero, ma anche i 17 mila spettatori, richiamati allo Stadio Comunale dalla bellissima giornata primaverile. Tutti erano convinti che la Fiorentina sarebbe riuscita a passare, ma nello stesso tempo, si ricordavano dell'incontro precedente, quello pareggiato con il Verona, altra squadra che, al fischio dell'arbitro, piazza un uomo libero davanti alla propria porta.

Ebbene, ogni apprensione e timore dei ragazzi di Bernardini è scomparso dopo pochi minuti di gioco, al 4' quando ancora una parte degli spettatori non si era accomodata sui gradini dello stadio. E' stato il mediano Armando Segato, che ricevuta la palla da Magnini, in corsa ha fatto centro. La folla è esplosa dalla contentezza mentre i giocatori si abbracciavano a ricenda in segno di gioia. Ogni assillo e timore era scomparso!

Da questo momento per gli spalini non c'è stato più niente da fare: i toscani senza affaticarsi e senza ripetere gli errori commessi con il Verona (quelli di voler far passare la palla al centro dell'area avversaria nel punto dove si concentrava il maggior numero di difensori avversari) cercavano la via del goal facendo partire ora Julinho ora Bizzarri sempre però sulle fasce laterali del campo, nelle zone più sguarnite di avversari.

Con un accorgimento tattico del genere i fiorentini sono riusciti a mettere a segno tre palloni e a sbagliarne almeno 4 o 5 e a fornire una prestazione maiuscola dopo la rete «liberatrice» di Segato i «rosso-viola» hanno preso in mano le redini della partita per non mollarle che al doppio fischio del milanese Ferrari.

E si badi bene che la Spal del primo tempo, cioè la squadra «catenacciara» non è da paragonarsi al Verona: i «bianconazzurri» ferraresi quindi hanno fatto il «catenaccio» (la mezzala Zaglio si è piazzata come «uomo libero» davanti a Maietti), sono riusciti a creare delle ottime triangolazioni e, qualche volta, a tentare anche la via del goal.

Per quanto riguarda la prestazione dei vari elementi, si può dire che oggi il migliore in campo è stato il brasiliano Julinho (ogni senza baffetti) che, oltre ad avere messo a segno due palloni è stato l'elemento che ha dato ordine ai compagni di linea. Subito dopo il brasiliano per l'attacco, un cenno di merito anche a Lojacono che occupava una posizione di rilancio (un suo tiro, una vera cannonata, ha trovato le mani di Maietti), e al rientrante Montuori che ha funzionato più come uomo di elaborazione che di realizzazione. Il bravo Miguel, comunque, si è mangiato almeno un paio di goal.

Anche Bizzarri ha fornito la prova positiva però la sfortuna lo perseguita (un suo colpo di testa ha mandato il pallone a schiacciarsi sullo spigolo interno della rete ed è tornato in gioco), mentre Gratton dimostra di essere in netta ripresa (ottime le sue fughe nella posizione di ala). Il reparto difensivo non ha trovato un attacco molto in gamba e, quindi, la sua prova è da considerarsi buona.

Al 4' la prima rete viola. Magnini raccoglie una palla, avanza e tira, dalla metà campo crossa al centro dell'area ferrarese Montuori, attorniato da Costantini e da Zaglio, fa una finta e lascia passare la palla. Segato, in corsa, stanga in rete, uno a zero.

Maietti è stato preso in contropiede. La fo la urla applaudendo!

Al 10' Maietti para nuovamente un pallone di Montuori. Al 11' la prima reazione spallina con Sandell che trova Robotti pronto all'intervento volante.

Al 20', bellissima azione fiorentina: Julinho, palla al piede, si libera di Lucchi, di Villa, avanza e crossa al centro e Bizzarri, in corsa, di testa deviа in rete. Maietti è fuori causa, ma la palla picchia contro lo spigolo esterno della porta e torna in campo. La palla è ripresa da Lojacono che dà a Segato, ma il tiro è troppo alto.

Dopo un errore di Montuori (che colpisce la traversa sinistra) i toscani aumentano il loro vantaggio. Segato, ricevuta la palla da Robotti, avanza e passa a Bizzarri. Pronto rilancio dell'ala a Montuori. Stretta girovita del cileno che spiazza la difesa spallina e manda la palla al centro, dove si trova Julinho. Il brasiliano finta, si libera di Zaglio, e segna raso terra: due a zero. Per la Spal non ci sarà più scampo.

Nella ripresa il gioco è più piacente i ferraresi non fanno il «catenaccio» e il pubblico si diverte.

Non è passato un minuto quando Ferrari non concede un rigore per atterramento di Julinho in piena area. Comunque il brasiliano si vendicherà presto. Al 31' Segato serve Gratton che senza esitare passa a Montuori. Il «negrito» si porta la palla sul piede buono e tenta il goal: Delfrati sulla linea della porta respinge corto e Julinho in corsa mette nel sacco 3-0.

Al 39' bravido per i viola fiorentini. Sandell si libera di forza di Cervato, avanza e da posizione angolata tenta il goal. Sarti che è uscito dai pali al volo devia e Robotti libera. Al 41' si scatena Julinho e una volta seminati tre avversari deposita un pallone-goal sui piedi di Montuori il tiro della mezzala non ha esito.

LORIS CIULLINI

FIORENTINA: Sarti; Magnini, Robotti; Chiappella, Cervato, Segato; Julinho, Gratton, Lojacono, Montuori, Bizzarri.

SPAL: Maietti; Delfrati, Lucchi; Villa, Costantini, Dal Pos; Vitali, Zaglio, Sandell, Broccini, Prenna.

ARBITRO: Ferrari di Milano.

RETI: Al 1' Segato, al 35' Julinho, del primo tempo. Al 31' Julinho, nel secondo tempo.

NOTE: Tempo buono; terreno buono. In tribuna d'onore Lajos Czeizler, indicato come il futuro direttore tecnico della Fiorentina.

Czeizler allenerà i "viola"

FIRENZE, 27 — Lajos Czeizler è il nuovo direttore tecnico della Fiorentina. L'accordo fra il tecnico svedese (che come abbiamo dato notizia ha assistito oggi all'incontro Fiorentina-Spal) e i dirigenti della società viola è stato raggiunto stasera.

Contemporaneamente si è appreso che Ferrero è passato allenatore in prima a disposizione appunto del signor Czeizler.

Fulvio Bernardini resterà alla guida della Fiorentina fino al 31 luglio, data di scadenza del suo contratto.

RISULTATO A SORPRESA AL CAMPO «BENTEGODI»: 3-1

Il Verona va in vantaggio per primo ma è ripreso e battuto dal Genoa

Tesconi, Dal Monte e Abbadie (2) sono stati i marcatori - I gialloblu hanno sciupato anche un «rigore»

VERONA: Servidati; Cuttica, Basiliani; Tesconi, Larini, Gaiga; Galassini, Stefanini, Maccacaro, Del Vecchio, Gundersen.

GENOA: Gandolfi; Bruno, Beccattini; De Angelis, Carlini, Leopardi; Frignani, Abbadie, Dal Monte, Robotti, Leoni, Barison.

MARCATORI: primo tempo, 29' Tesconi al 41' Dal Monte; secondo tempo, al 6' Abbadie e al 26' Abbadie.

(Dal nostro inviato speciale)

VERONA, 27 — In questa partita il Genoa ha vinto con pieno merito e si è avvicinato alla salvezza mentre il Verona con questa quarta sconfitta consecutiva al «Bentegodi» vede affacciarsi un immediato futuro assai preoccupante.

In partenza i veronesi sembrano potersi avviare ad un altro preziosissimo successo. Al Genoa era toccata la palla d'avvio ma subito i locali avevano innestato la quarta muovendo all'assalto della robusta diligenza rossoblu. Al 7' Gundersen conclude con un tiro a lato una bella azione condotta da Galassini e Stefanini.

Poco dopo Galassini mette in azione Maccacaro il «rosso» porge a Del Vecchio e la difesa genoana presa in velocità per un attimo sembra battuta ma lo l'ottimo Basiliani sciupa il facile pallone inviandolo sul fondo. Il Genoa ad ogni modo non sembra preoccuparsi troppo per la velocissima partenza degli avversari. Bada a non scoprirsi troppo le spalle e si fa vivo con improvvise e pericolose fiondate.

Al 16' e 17' Servidati è al lavoro per arrestare lo scatenato Abbadie. La partita è combattuta ma corretta ed anche interessante. Il Verona è più battagliero dei genovesi; il Genoa è più abile. Al 29' il Verona va al comando. Maccacaro lavora egregiamente una palla avuta sulla sinistra quindi la tocca al centro, verso Stefanini: c'è un attimo di disattenzione della difesa genoana, poi la palla viaggia verso Galassini, che di tacco indirizza lateralmente a Tesconi, sulla destra: quattro, cinque passi del mediano e tiro imprendibile per Gandolfi.

Si riprende. Il gioco per un po' mostra un volto equilibrato quindi il Genoa aumenta l'andatura ed il Verona barcolla. Il pareggio giunge al 41'. Abbadie incanta la difesa gialloblu poi apre alla perfezione sulla destra. Verso Dal Monte, e tira in corsa: goal. Due minuti dopo Abbadie si ripete, ma De Angelis... che sostituisce Dal Monte nel tiro conclusivo, ha fretta e manda alto.

Si riprende ed il Genoa mostra subito il viso delle armi: Cuttica e Servidati si liberano con affanno da una incursione di Abbadie e Frignani; poi sono i locali a tentare di sorprendere Gandolfi inutilmente. Al 6' il Genoa passa a condurre, grazie ad una «papera» di Servidati. Reagisce rabbiosamente il Verona, ma le sue azioni mancano di ordine e praticità: Gaiga, Basiliani, Gundersen, Del Vecchio e Galassini non tengono il ritmo, gli altri non bastano per contenere e respingere i rossoblu che si muovono con assoluta tranquillità, gradatamente sempre più padroni della situazione.

Al 14' Gandolfi devia in angolo un pericoloso pallone di Maccacaro: al 21' ed al 23' Del Vecchio e Gundersen colpiscono il palo. Il pubblico incita a gran voce i gialloblu che si battono con uno sforzo commovente.

Sono tutti all'arrembaggio ma al 26' il solito Abbadie li inginocchia. C'è un «liscio» di Larini ed Abbadie piomba sulla palla, fugge per una quindicina di metri, in diagonale: evita un paio di avversari invita Servidati ad uscire e lo batte con un tiro vellutato.

Per il Verona è ormai notte. Al 41' anzi i locali trovano la possibilità di sciupare un penalty concesso dall'austriaco Kainer per un «mani» involontario di Carlini su tiro di Maccacaro. Batte Larini e la palla termina sul fondo ma l'arbitro fa ripetere il tiro perchè Gandolfi — come del resto tutti i portieri italiani — si era mosso prima — questa volta tocca a Basiliani. La palla viene respinta dal portiere genoano. Finisce coi fischi che seppelliscono il Verona.

GIORDANO MARZOLA

Padova-Udinese 0-0

PADOVA: Pin; Secchi, Scagnellato; Pison, Azzini, Moro; Hamrin, Rosa, Brighenti, Mari, Boscolo.

UDINESE: Romano, Baccari, Valenti, Sassi, Cardarelli, Pluquè; Pentrelli, Pantaleoni, Bettini, Sentimenti V, Fontanesi.

ARBITRO: Perego di Milano.

NOTE: giornata primaverile; campo ottimo; spettatori 12 mila. Angoli: 8 a 3 per il Padova. Rosa, colpito a un piede, è rimasto fuori campo dal 2' al 15' del primo tempo.

PER LA PRIMA VOLTA NEL CAMPIONATO

Incredibile a Bergamo la Juventus non segna!

L'incontro è finito a reti inviolate ed è stato Mattrel a correre i maggiori pericoli

ATALANTA: Galbiati; Angeleri, Roncoli; Marchesi, Gustavsson, Janich; Perani, Ronzon, Zavaglio, Conti, Longoni.

JUVENTUS: Mattrel; Corradi, Garzena; Emoli, Montico, Colombo; Stacchini, Boniperti, Charles, Sivori, Stivanello.

ARBITRO: Rigato di Mestre.

ANGOLI: 4 a 2 per l'Atalanta. Spettatori 6 000 circa.

BERGAMO, 27 — Giusto risultato di parità fra Atalanta e Juventus. Le due squadre si sono impegnate a fondo nel tentativo di superarsi, ma sono state fermate dalle difese.

L'Atalanta ha avuto le migliori occasioni per portarsi in vantaggio specialmente nel primo tempo, al 20' Mattrel con una spettacolosa uscita, è riuscito a neutralizzare una discesa di Zavaglio, al 31', ancora Mattrel ha salvato in volo una deviazione di testa di Ronzon; al 42' sempre il portiere juventino è stato costretto ad uscire a valanga per fermare Longoni, lanciato da Angeleri.

Nel primo tempo, la Juventus ha avuto una sola occasione, al 16', nata da un malinteso fra Janch e Galbiati. Ma Gustavson è riuscito a deviare la girata di Stivanello. Nella ripresa al 4' Stacchini ha colpito un palo. Al 31' Charles dopo uno scambio con Sivori, ha battuto Galbiati, ma il gol è stato annullato per fuori gioco.

Nell'Atalanta bene la mediana. Ronzon e Longoni. La Juventus ha puntato su Charles e su Sivori, animatori di tutta la squadra. Ottimo l'arbitraggio.

Inter-Lanerossi 1-0

INTER: Ghezzi; Fongaro, Vincenzi; Manero, Bernardin, Invernizzi; Bicelli, Venturi, Angelillo, Pandolfini, Lorenzi.

LANEROSSI VICENZA: Barzoni; Burelli, Savoini; David, Lancioni, Degl'Innocenti; Valentinuzzi, Fusato, Marchi, Campana, Aronsson.

ARBITRO: Famulari di Messina.

RETE: Nella ripresa, al 39', Angelillo.

NOTE: Spettatori 9 000 circa. ANGOLI: 4 a 4.

MILANO, 27 — L'Inter ha ottenuto uno strimunzito successo sul Lanerossi Vicenza, successo però meritato, in quanto la squadra nerazzurra ha attaccato di più, seppure con molto disordine.

Nel primo tempo la squadra milanese mette in mostra una certa superiorità, senza riuscire a battere Barzoni.

Nella ripresa, al 20' un infortunio di David, costretto a spostarsi all'ala destra, favorisce i milanesi che hanno maggiore respiro. Al 35' azione Bicelli-Lorenzi, che smista ad Angelillo libero, il quale non ha difficoltà a battere il portiere ospite. Al 39' ancora Angelillo tira a rete, la sfera sbatte violentemente contro il palo e un difensore può liberare.

Il mediano David passerà all'Inter?

MILANO, 27 — Il mediano destro del Lanerossi Vicenza, David, sarebbe stato definitivamente ingaggiato oggi dall'Inter. La cessione sarebbe avvenuta dopo un colloquio svoltosi questa mattina fra i dirigenti delle due società.

CON DUE GOAL DI VONLANTHEN E OCWIRK

La Sampdoria sciupa tutto e l'Alessandria pareggia: 1-1

Nel finale i grigi hanno sfiorato il successo con una azione dello svizzero che è stata stroncata da Farina

SAMPDORIA: Bardelli; Farina, Sarti; Martini, Bernasconi, Vicini; Bolzoni, Ocwirk, Firmani, Recagno, Tortul.

ALESSANDRIA: Stefani; Nardi, Giacomazzi; Marcellini, Boniardi, Traverso; Castaldo, Vitali, Vonlanthen, Tagni, Savioni.

ARBITRO: Annoscia di Bari.

RETI: Vonlanthen all'11', Ocwirk al 31'.

NOTE: Spettatori 18 mila circa. Cielo coperto, temperatura mite.

GENOVA, 27. — La Sampdoria ha oggi perduto sul suo campo un punto prezioso nel corso di una gara in cui ha mancato occasioni d'oro. Due volte la palla-gol è stata sui piedi del giovane Bolzoni e due volte il giocatore ha mandato la sfera nelle gradinate a questo si aggiunga una traversa colpita da Firmani al 2' della ripresa quando le squadre erano in parità. L'Alessandria, andata in vantaggio all'11' del primo tempo con una rete spettacolare di Vonlanthen, ha resistito nella seconda parte della contesa all'assalto dei locali, disperatamente protesi verso la rete di Stefani. La «Samp» reagisce ed al 31' Ocwirk, raccogliendo un centro di Bolzoni, ottiene il pareggio. Il serrate sampdoriano non riesce a mutare le sorti dell'incontro, anzi sul finale un tempestivo intervento di Farina impedisce a Volhanten di raddoppiare il punteggio per i grigi.

SERIE A

I risultati

*Atalanta-Juventus	0-0
*Bologna-Napoli	1-1
*Fiorentina-Spal	3-0
*Inter-Lanerossi	1-0
*Padova-Udinese	0-0
*Roma-Milan	3-3
*Sampdoria-Alessandria	1-1
*Torino-Lazio	1-1
Genova-*Verona	3-1

La classifica

Juventus	30	21	4	5	70	40	46
Napoli	30	16	6	8	64	43	38
Florent.	30	14	9	7	46	32	37
Padova	30	14	9	7	48	34	37
Roma	30	10	11	9	38	36	31
Inter	30	10	10	10	35	33	30
Torino	30	10	10	10	37	40	30
L. Rossi	30	12	5	12	46	42	29
Bologna	30	10	9	11	40	39	29
Alessan.	30	9	11	10	33	36	29
Milan	30	7	14	9	51	36	28
Lazio	30	9	9	12	38	58	27
Spal	30	9	8	12	26	45	26
Udinese	30	7	11	12	41	45	25
Genoa	30	7	11	12	41	53	25
Atalanta	30	6	13	11	27	46	25
Sampd.	30	6	12	12	45	55	24
Verona	30	9	6	15	42	54	24

SERIE B

I risultati

*Cagliari-Como	1-0
Bari-*Messina	3-0
*Novara-Marzotto	3-0
*Palermo-Brescia	2-0
*Sambenedettese-Prato	0-0
*Taranto-Modena	3-2
*Triestina-Venezia	3-1
*Simmenthal-Lecco	3-0
(disp. venerdì)	
*Parma-Catania	0-0

La classifica

Triestina	30	18	7	5	59	24	43
Bari	30	14	10	6	42	26	38
Venezia	30	11	8	8	34	26	36
Simmen.	30	13	9	8	40	34	35
Marzotto	30	14	6	10	44	37	34
Modena	29	10	12	7	44	38	32
Como	30	10	11	9	26	20	31
Prato	30	11	9	10	31	32	31
Palermo	29	9	12	8	29	30	30
Brescia	29	10	7	12	41	35	27
Novara	30	8	11	11	40	37	27
Taranto	30	9	9	12	22	27	27
S. Ben.	30	8	11	11	20	35	27
Catania	29	7	12	10	23	29	26
Cagliari	30	8	9	13	28	34	25
Lecco	30	6	12	12	21	39	24
Messina	30	6	10	14	19	38	22
Parma	30	4	13	13	23	45	21

SERIE C

I risultati

*Biellese-Reggina	6-0
Cremonese-*Livorno	2-1
*Mestrina-Legnano	1-0
Ravenna-*Pro-Patria	3-2
Vigevano-*Pro-Vercelli	2-0
*Salernitana-Carbosarda	2-2
*Sanremese-Siena	0-0
*Siracusa-Reggiana	2-1
*Fedit-Catanzaro	1-1
(disp. venerdì)	

La classifica

Reggiana	30	15	8	7	42	27	38
Pro Ver.	30	15	6	9	32	21	36
Ravenna	30	14	7	9	53	37	35
Vigevano	30	14	7	9	45	31	35
Carbos.	30	13	8	9	38	32	34
Biellese	30	10	12	8	36	28	32
Legnano	30	11	9	10	43	37	31
Siena	30	9	13	8	36	35	31
Fedit	30	10	10	10	31	31	30
Catanz.	30	13	4	13	41	43	30
Siracusa	30	11	8	11	34	41	30
Reggina	30	10	8	12	22	34	28
Cremon.	30	10	8	12	25	38	28
P. Patria	30	10	7	13	38	40	27
Mestrina	30	10	5	15	35	35	25
Salernit.	30	8	9	13	28	39	25
Livorno	30	7	9	14	31	44	23
Sanrem.	30	8	6	16	34	52	22

COSI' DOMENICA

SERIE A

Roma - Alessandria; Atalanta - Bologna; Juventus - Fiorentina; Genoa - Inter; Udinese - Lazio; Spal - Padova; Napoli - Sampdoria; Lanerossi - Torino; Milan - Verona.

SERIE B

Cagliari - Catania; Brescia - Marzotto; Parma - Messina; Lecco - Modena; Venezia - Palermo; Como - Sambenedettese; Bari - Simmenthal; Prato - Taranto; Novara - Triestina.

SERIE C

Fedit - Carbosarda; Biellese - Catanzaro; Sarom Ravenna - Mestrina; Reggiana - Pro Vercelli; Siena - Reggina; Pro Patria - Salernitana; Livorno - Sanremese; Cremonese - Siracusa; Legnano - Vigevano.